

BCC informa

NUMERO 02 DICEMBRE

■ ■ CREDITO COOPERATIVO ITALIANO SAN GIOVANNI ROTONDO

Il futuro inizia nel 2023

Nuovi orizzonti
per la BCC

PAG.

4

Luca Pin

Come affrontare
il tema dell'efficienza
energetica

PAG.

10

**La storia
di Manu**

Dall'India in Italia
grazie alla BCC

PAG.

13

Zamagni

Verso l'economia
del Buon
Samaritano



Giuseppe Palladino, presidente della BCC San Giovanni Rotondo

editoriale

Storie di famiglie. Storie di vite.

Questo, di dicembre, doveva essere il numero delle rinnovabili. Delle manovre messe in campo per fronteggiare il caro bollette, i costi dell'energia. Doveva essere il numero della riflessione su quanto sia importante oggi, quando si compra casa, valutare che tipologia di investimento si sta facendo. Noi, come banca, facciamo la nostra parte e avendo compreso il peso che hanno le bollette sulle famiglie, abbiamo messo in campo altri strumenti che incentivano l'acquisto di immobili che di tutto questo tengono conto. Ne avremmo fatto una riflessione con costruttori e venditori. Ma è Natale. Il periodo più bello dell'anno. Quello in cui ai numeri e ai dati, si preferiscono le emozioni. I sentimenti. E così, rimandando al prossimo numero questa analisi, vi abbiamo voluto portare direttamente nelle case e nelle famiglie, raccontandovi due storie. Quella di Manu, che sotto un tetto ha potuto riunire la sua

colophon

BCC Informa

Periodico di informazione
a cura della **Banca
di Credito Cooperativo
di San Giovanni Rotondo**

Anno 2022 Numero 2
Mese **Dicembre**

Registrazione n. 23/9
Tribunale di Foggia

Direttore Responsabile:
**Tommi Guerrieri
Leonardo Fania**

Direttore Editoriale
Giuseppe Palladino

Collaboratori
**Roberto Marchesani,
Lucia Gravina,
Emilio Di Bartolomeo**

Redazione

Viale Aldo Moro, 9
San Giovanni Rotondo (Fg)

Progetto grafico

Sinkronia

Editore

Banca di Credito Cooperativo
di San Giovanni Rotondo
Viale Aldo Moro, 9
71013 San Giovanni Rotondo (Fg)
ufficiostampa@bccsangiovanriotondo.com

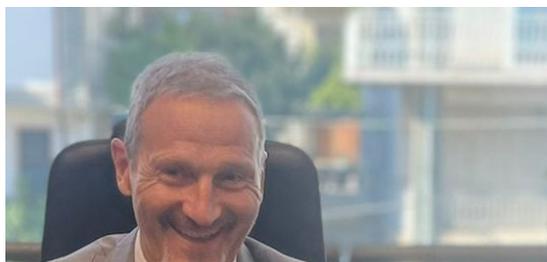
**BCC
San Giovanni
Rotondo**

editoriale

famiglia, che dall'India si è ritrovata a vivere qui. E quella di Grazia Pia. Una storia che ci parla di una famiglia più grande. Quella della scuola e quella della lettura. Ci parla dei libri che hanno aiutato suo figlio Pietro negli ultimi giorni di vita dopo la scoperta della malattia e nei quattro lunghi anni di lotta e di una scuola che in suo nome ha voluto rimettere in piedi la casa dei libri e della cultura. La biblioteca. Perché alla fine anche una scuola, una biblioteca e una banca, sono una casa. Sono la casa dei sogni e delle speranze. Provate a guardare sul magazine i volti sorridenti dei ragazzi che proprio da noi sono venuti a costruire la loro cassetta degli attrezzi con cui affrontare il futuro. Con il loro ottimismo, con il sorriso di Manu e con la fede e l'esempio della nostra Grazia Pia, vi vogliamo augurare buone feste. Per tutto il resto, ci vediamo nel 2023, quando sul serio, iniziamo a riflettere e ad agire sul tema del futuro.

Giuseppe Palladino

PRESIDENTE BCC SAN GIOVANNI ROTONDO

di **Tommi Guerrieri**

Luca Pin
DIRETTORE GENERALE
BCC SAN GIOVANNI ROTONDO

Il caro bollette e il cambiamento sul tema dell'efficiamento energetico

La BCC San Giovanni Rotondo
pronta a interpretare
e sostenere la transizione

Caro-bollette ed efficientamento energetico: due temi legati, perché le difficili conseguenze generate dall'aumento dei costi energetici, potrebbero portare vantaggi concreti sul secondo aspetto. Ne è convinto il Direttore Generale di BCC San Giovanni Rotondo, **Luca Pin**, che in procinto di presentare le misure adottate dalla banca per aiutare famiglie e imprese a sostenere le spese delle bollette, riflette sul cambiamento virtuoso

che questa bolla di paura potrebbe e dovrebbe portare all'intero Paese, ma soprattutto alla Puglia, particolarmente vocata in termini paesaggistici.

“Il caro bollette ha sollevato in maniera netta l'urgenza di compiere questo passaggio. La Banca ha già deliberato alcuni interventi di supporto per chi ha ricevuto bollette importanti, sia rispetto alla propria attività, sia alle famiglie.

Siamo pronti a fornire il nostro supporto ma è un tema scivoloso. Con le attuali normative, generare ulteriore debito ad aziende o famiglie che sono già in difficoltà, diventa problematico. Ecco perché diventa altrettanto rilevante ragionare su un altro aspetto: incentivare il passaggio all'efficientamento energetico. Erogare fondi, in chiave di investimento, per migliorare la propria indipendenza energetica. In questo modo di riflesso, si andrà a diminuire di pari passo il peso delle bollette e il peso dei debiti potrà essere più facilmente sostenibile”, spiega il Direttore Generale di BCC San Giovanni Rotondo Luca Pin.

Una partita, insomma, completamente diversa quella che BCC si pone di affrontare sul territorio, e in linea con la sua mission: “Laddove il territorio ancora non riesce a compiere un passaggio significativo, il nostro ruolo è quello di incentivare la transizione. Il ruolo della banca, di una banca come la nostra, è quello di spingere a una sensibilità maggiore su queste tematiche.

La volontà della banca è quella di incentivare lo sviluppo del territorio, aiutarlo a migliorarsi, e laddove non ci riesce, indirizzarlo verso alcune scelte. Come quella di un mondo più sostenibile. Fa parte del nostro DNA e non intendiamo sottrarci alla sfida.

Gli impatti che l'efficientamento energetico produrrà, specie sulle aziende farà sì che non ci saranno più necessità stringenti di aiuti su caro bollette. Abbiamo messo a disposizione fondi con condizioni molto competitive, combinabili con i supporti regionali e statali. Un mix di elementi assolutamente virtuoso, sia per le aziende, che per le famiglie.”.

L'altra mission della Banca, è quella di incentivare le famiglie, gli utenti e i clienti a prendere in considerazione l'aspetto dell'efficienza energetica della casa, come investimento a lungo termine, nel momento dell'acquisto. “Comprare oggi una casa in classe D è controproducente a lungo termine. Per questo abbiamo messo in atto misure premianti per chi fa scelte verso abitazioni meno energivore.

La bolla di paura per il caro energia deve servire come spinta per recuperare il gap sul tema. E se durante il Covid, in sei mesi abbiamo fatto un salto di abitudini nell'utilizzo delle nuove tecnologie che in tempi normali avrebbe richiesto sei, sette anni, probabilmente uno shock come quello che abbiamo vissuto in questi mesi per il caro bollette ci spingerà a riflessioni più profonde. Imprenditori lungimiranti e capifamiglia hanno il dovere di pensarci e di provare a intervenire in questo ambito. Inoltre faranno certamente un regalo alle nuove generazioni e all'ambiente”.



BCC San Giovanni Rotondo
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

PRESTITO SOSTEGNO ENERGETICO

DEDICATO A SOCI E CLIENTI BCC
PER IL PAGAMENTO DELLE BOLLETTE LUCE/GAS
E GLI INVESTIMENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO



- **CONDIZIONI AGEVOLATE**
PER FAMIGLIE E AZIENDE
- **MUTUO CHIROGRAFARIO**
DURATA FINO A **48** MESI
- **PLAFOND DISPONIBILE**
€ 10.000.000
- **GARANZIA STATALE**
SOLO PER AZIENDE

di **Leonardo Fania**

A Lucera un nuovo modo di fare Banca

Primo bilancio per la nuova filiale della BCC San Giovanni Rotondo

Lucera si potrebbe definire “città di frontiera”, proiettata tra le ripide salite dei Monti Dauni e la sterminata pianura del Tavoliere di Puglia. Dallo scorso febbraio, la BCC San Giovanni Rotondo ha deciso di guardare alla città soprannominata “la chiave di Puglia” e alle tante potenzialità del territorio che la circonda con l’apertura di una nuova filiale, affidata alla guida di Raimondo Ardolino. Il responsabile della filiale, affiancato da Marco Melidei e Alfonso De Antonellis, in un freddo pomeriggio di novembre, ha tracciato, per il nostro magazine, un primo resoconto del lavoro fin qui svolto.

Il riscontro positivo viene certamente dall’acquisizione tra la clientela di alcune tra le più importanti realtà economiche di Lucera che rendono significativa “la vicinanza al territorio”. *“Il mondo bancario sta cambiando”*, riflette Ardolino mentre scorre alcuni dati



■ **“Il bilancio delle attività della filiale è sicuramente positivo e la risposta del territorio non si è fatta attendere”**



significativi, *“ma noi tenacemente non vogliamo “snaturarci”, vogliamo restare la Banca del territorio, quella soprattutto vicino alle famiglie e alle piccole imprese. Il territorio di questo ne è consapevole e se ne sta rendendo conto.”*

Lucera ha recepito l'importanza di una Banca come la BCC San Giovanni Rotondo: i clienti, infatti, secondo il responsabile della filiale, *“hanno capito che le banche cooperative sono principalmente banche locali e hanno forti legami con la comunità in cui operano. Questo approccio crea una significativa riduzione delle asimmetrie informative nelle relazioni bancarie. Tutte queste informazioni migliorano la disponibilità di credito nell'attività di prestito e favoriscono l'imprenditorialità e la creazione di nuove imprese”*.

E in un territorio tra monti e pianura, in cui lo spopolamento ma anche l'esodo dei grandi istituti bancari fanno registrare numeri importanti,

questa vicinanza fa la differenza. L'attività della BCC San Giovanni Rotondo è partita *“con prodotti specifici e mirati, in primis per il settore agricolo, settore principale della nostra realtà territoriale a cui teniamo fortemente”* e fa della digitalizzazione uno dei punti di forza. *“C'è la presenza di un ATM esterno ed uno interno, così che il cliente possa svolgere tutte le operazioni comodamente da solo o, se necessario, col supporto di un nostro consulente.”*

A questa attività, continua Ardolino, viene affiancata una *“consulenza a 360° per tutte le aziende. E non manca l'attenzione e la dedizione alle famiglie.”*

Un ulteriore elemento di novità viene dal ripensamento degli spazi della filiale che è in continuità con le nuove aperture della BCC San Giovanni Rotondo a Vieste e Torremaggiore: *“abbiamo eliminato le distanze dal cliente togliendo il classico “bancone” delle casse ed abbiamo creato degli uffici di consulenza dove al momento opportuno si può anche fare cassa”*.

Il cliente, quindi, entra in banca e si accomoda non solo per “fare cassa” ma soprattutto per la consulenza a 360° con l'introduzione dei consulenti retail e la conferma dei gestori aziendali. *“Il cliente”*, dice orgoglioso Raimondo Ardolino, *“si sente sempre più “coccolato” e seguito,*

QUALUNQUE SIA IL TUO PROGETTO DI VITA **PUOI CONTARE SU DI NOI**



famiglia

Sapremo starti accanto per proteggerti
e prenderci cura di chi ami.

www.bccsangiovannirotondo.it

 **BCC San Giovanni Rotondo**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

perché vogliamo essere vicini al territorio e soprattutto vogliamo che il territorio senta la nostra presenza”.

“Siamo una banca che dà credito alla cooperazione e alla solidarietà. Dà credito al lavoro e all’impresa. Il cliente entra in banca e si accomoda in un luogo dove la famiglia, il lavoro, il futuro, le imprese, il sostegno sono valori a cui noi diamo credito. E pertanto chi decide di investire con noi sa benissimo che noi raccogliamo e reinvestiamo sul

territorio”. “I soldi dei nostri clienti vengono reinvestiti in quei valori in cui noi crediamo e soprattutto in cui crede la gente del nostro territorio. Il nostro slogan è stato sempre “Una banca differente” ed oggi più che mai questo slogan ci appartiene. E’ nel nostro DNA e ci differenzia dalle altre realtà bancarie. Il veicolo principale della nostra crescita è il passaparola: la gente entra in banca, si trova bene e parla bene di noi alla comunità”.

di **Tommi Guerrieri**

Il Natale di Manu

**Il mutuo per una nuova casa
e la sua famiglia che dall'India
ora vivrà sempre con lui**

Ha iniziato a frequentare la banca quando consegnava i panini della pausa pranzo e oggi a distanza di anni, oltre ad essere un cliente evoluto, Manu ha realizzato il sogno di Martina e Sonia, le sue figlie e ha trovato la felicità. Quella quasi scommessa, con sua moglie, che sembrava un sogno irrealizzabile quando è arrivato in Italia dall'India, questo Natale sarà realtà. Una casa. Più che un tetto sopra la testa. Un'idea di famiglia. Di lavoro e di appartenenza a una comunità. E' tutto questo che Manu, da quando ventitré anni fa è arrivato a San Giovanni Rotondo, ha costruito,

alternando momenti di felicità a momenti di dolore e sofferenza. Originario del Bangladesh inizia a lavorare in maniera precaria nelle attività a supporto di un market del posto.

Magazziniere. Scaricatore. Pulitore. Aiuto di

tutto. Senza mai lamentarsi né mai perdere il sorriso. Chi lo conosce così lo descrive. Come un grande lavoratore. Come un uomo che non si è mai lamentato. Tutti qui lo conoscono e gli vogliono bene per questo, anche perché come in BCC San Giovanni Rotondo entrava per consegnare i panini, così portava la spesa nelle case e nelle famiglie di molti abitanti del posto. Nel frattempo, lui torna in India e sposa la bellissima Shumi. Così quando rientra in Italia, sta malissimo. Sente la sua mancanza nonostante il bellissimo e consolidato rapporto con i titolari del market, Angela e Raffele, i genitori del campione Michele Pirro. Ogni sei o sette mesi lui va in India e lei viene qui, ma la sofferenza non passa. Nel frattempo diventano genitori della prima figlia, Martina, e poi della seconda Sofia, vivendo tutti insieme in una casa a San Giovanni Rotondo. Ma a Shumi l'India e quel modo di vivere come famiglia allargata, con zii, nipoti, nonni e cugini, manca troppo e così prende

le bambine e va via di nuovo, lasciando Manu ancora una volta triste e solo. Fino a quest'estate, quando le ragazze fanno capire al papà che sarebbero felici di restare a vivere in Italia, a San Giovanni Rotondo e vorrebbero a settembre

■ **Manu ha affittato una piccolissima casa troppo stretta per quattro persone.**

“Se riusciamo a comprare casa - dice in BCC - accontento le ragazze, che realizzeranno il sogno di farsi un futuro qui in Italia e convinco mia moglie a restare”

QUALUNQUE SIA IL TUO PROGETTO DI VITA **PUOI CONTARE SU DI NOI**



studenti

Vogliamo essere al tuo fianco,
per aiutarti a investire nella tua formazione
e per offrirti le migliori soluzioni
per la gestione del denaro.

www.bccsangiovannirotondo.it

 **BCC San Giovanni Rotondo**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

iscriversi qui a scuola. Allora Manu va in banca a capire che possibilità ci sono, perché lui nel frattempo ha affittato una piccolissima casa e in quattro non ci starebbero. “Se riusciamo a comprare casa - dice in BCC - accontento le ragazze, che realizzerebbero il sogno di farsi un futuro qui e convinco mia moglie a restare”. E visto che le ragazze sono bravissime a scuola e innamorate

di San Giovanni Rotondo, la banca acquisisce le informazioni e valuta la fattibilità del mutuo – Manu negli anni si è rivelata anche un risparmiatore attento e un cliente evoluto, con l’acquisto di prodotti di investimento e pianificazione – lo supporta nelle fasi per l’acquisto. Pochi giorni fa la casa, trovata e scelta con Shumi, è stata acquistata e, per la gioia di Martina e Sonia, anche loro avranno un Natale.

di **Leonardo Fania**

Verso l'economia del Buon Samaritano

Intervista esclusiva a Stefano Zamagni

“Le virtù del nostro popolo sono tali che, quando si tocca il punto di svolta inferiore, si risale velocemente”.

Stefano Zamagni, presidente della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali, tra i più importanti economisti e accademici del nostro Paese, riassume in questa frase l'orgoglio dell'italiano che crede nel futuro, memore del passato e perfettamente sintonizzato col presente.

Una visione a tutto tondo, “integrale”

per dirla con le parole di papa Francesco che coniuga etica, finanza e giustizia sociale.

■ “La guerra in Ucraina è la prima guerra, nella storia dell'umanità, di tipo globale”

Prof. Zamagni, ci troviamo di fronte a una delle crisi economiche più dure di sempre. La spirale inflattiva e il conflitto nel cuore dell'Europa tra Russia e Ucraina stanno mettendo a dura prova il tessuto imprenditoriale e sociale del nostro

Paese e del Continente. Come valuta questa situazione e cosa dobbiamo ancora aspettarci?



L'avvento della guerra in Ucraina ha un elemento di novità rispetto alle precedenti: è la prima guerra, nella storia dell'umanità, di tipo globale. Una guerra è mondiale quando coinvolge più Paesi in lotta tra di loro, i cui effetti devastanti ricadono sui Paesi stessi belligeranti o vincitori che siano. Una guerra, invece, si definisce globale quando due o più Paesi sono in guerra tra di loro e le conseguenze, che gli economisti chiamano "esternalità negative", ricadono in capo a Paesi innocenti che non hanno preso parte al conflitto. E questi Paesi che non hanno responsabilità o colpe si vedono gravate di pesi importanti, a partire dalla mancanza di cibo e dall'arresto del processo di sviluppo economico e sociale. È per questo che occorre intervenire, e molti commentatori sbagliano quando pensano che si dovrebbe

andare a fondo come se si trattasse di una guerra tra solo tra Russia e Ucraina. Invece no, la guerra riguarda sia noi che i Paesi poveri. Tutto questo ha già avuto e avrà sempre di più un impatto negativo. Bisogna assolutamente arrivare ad una

sospensione delle ostilità avviando dei negoziati di pace che stabiliscano delle regole di condotta ben precise. Questo è possibile, ma il punto è

■ **“Bisogna fare in modo che nelle nostre economie la percentuale del denaro del “buon samaritano” sia maggioritaria rispetto a chi opera per i soldi di Giuda”**

che non si vuole fare perché, non dimentichiamo, vi sono lobby molto potenti nell'Occidente che ottengono i loro extraprofiti con la produzione di armi e munizioni varie.

In numerosi suoi interventi, Lei ha sottolineato, quasi profeticamente, l'urgenza di cambiare i paradigmi dell'economia, declinando, quale soluzione, l'ormai celebre espressione “economia civile”. Quali sono i tratti di questo modo di pensare e perché “è la sfida per il futuro”?

Il paradigma “economia civile”

nel 1753 quando l'Università di Napoli istituiva la prima cattedra al mondo di Economia che venne denominata proprio “Cattedra di economia civile”. I perni fondamentali di questo paradigma sono fondamentalmente tre: primo, l'assunto antropologico secondo cui non è vero che tutti gli uomini sono perversi e cattivi. Alcuni lo sono, ma sono una minoranza perché la maggioranza è caratterizzata dal fatto che “l'uomo per natura è amico di un altro uomo”; secondo, l'attività economica è orientata al bene comune e non al bene totale. Per il paradigma dell'economia politica, invece, il fine dell'agire economico è il bene totale, cioè massimizzare il PIL. Per il bene comune non è massimizzare il PIL. E questo fa un enorme differenza quando si scende sulla pratica; terzo, non è possibile e lecito separare l'economia dall'etica. L'economia politica è il paradigma attuale, e fa acqua da tutte le parti, non è più sostenibile. La guerra scoppiata nel cuore dell'Europa è legata a questo modello economico prevalente. Non è possibile mettere sempre i cerotti. È opportuno proprio fare un passo in avanti.

La disuguaglianza economica e sociale colpisce sempre più il nostro Paese. Quale ruolo devono avere le Banche di Credito

Cooperativo per arginare questo enorme problema?

La risposta a questa domanda l'ha data papa Francesco nel quinto capitolo dell'Enciclica

Fratelli Tutti: oggi la politica è sottoposta al gioco delle grandi potenze economiche e soprattutto finanziarie. Quindi i Parlamenti, i Governi, anche se volessero, non potrebbero proporre soluzioni perché i grossi gruppi finanziari a livello mondiale non lo consentirebbero. Le BCC, insieme alle Banche etiche, sono la soluzione perché sono le uniche forme di attività bancaria non speculativa che hanno la propria ragion d'essere nel paradigma dell'economia civile. Quando il meccanismo speculativo scoppierà è evidente che anche i ceti più abbienti capiranno che piuttosto

che “tornare mangiare l'erba” sarà meglio cambiare strada, perché oggi l'attività speculativa sta letteralmente divorando le nostre economie nelle forme che tutti sanno: le banche non prestano più, non danno più credito agli artigiani, alle piccole imprese e alle famiglie perché usano la loro liquidità per fare, appunto, speculazione. Però anche questo non può durare all'infinito, e quindi c'è da aspettarsi, per fortuna, un cambiamento.

Il mondo della finanza, il credito, le Banche in definitiva, devono tornare ad espletare quella funzione civile che gli appartiene e che hanno, troppe volte, sacrificato in nome della finanza. Come deve avvenire questo?

Questo avverrà sicuramente ma non è possibile dire

□ “Le BCC, insieme alle Banche etiche, sono le uniche forme di attività bancaria non speculativa che hanno la propria ragion d'essere nel paradigma dell'economia civile”

quanto tempo ci vorrà. Quindi non è utopia perché già si sta realizzando un po' alla volta. Non dimentichiamo che, a livello mondiale, il settore della finanza etica movimentata il 21% di tutte le transazioni finanziarie. Ed è un dato in continuo aumento. Quindi non bisogna lasciarsi la testa prima che sia rotta. Perché la finanza nasce all'interno della tradizione di pensiero francescana. Sono stati i francescani a creare la finanza moderna dando vita ai "Monti di Pietà". La finanza nasce in casa francescana proprio per consentire all'attività economica di perseguire il bene economico. Per questo, ho evidenziato che l'economia civile ha le caratteristiche che oggi ritroviamo nelle banche etiche e nelle BCC. Il 12 settembre scorso, papa Francesco, parlando ai Partecipanti all'Assemblea pubblica di Confindustria, in Vaticano, ha detto che "nell'economia di mercato i soldi sono di 2 tipi: vi sono i soldi di Giuda e i soldi del buon samaritano". Sono soldi in entrambi i casi. Nel primo servono a produrre morte, mentre i soldi del buon samaritano servono a generare benessere, vita. Bisogna fare in modo che nelle nostre economie la percentuale del denaro del "buon samaritano" sia maggioritaria rispetto a chi opera per i soldi di Giuda. Per cui, se il mercato mosso dalla finanza etica raggiungerà la maggioranza delle transazioni, allora le cose cambieranno. Dopodiché se uno vuol continuare a perdere il suo tempo a far speculazione lo faccia pure

ma non avrà più la forza di imporre ai Parlamenti e alle democrazie decisioni che, altrimenti, non verrebbero prese.

Per concludere, intravede segnali di ripresa, di speranza, per il nostro Paese?

È evidente, lo dice la storia. L'Italia è l'unico Paese al mondo che è stato "dato per morto" circa 5 volte ed è sempre rinato. Le virtù del nostro popolo sono tali che, quando si tocca il punto di svolta inferiore, si risale velocemente. Pensiamo all'ultimo dopoguerra, l'Italia è uscita a pezzi dal secondo conflitto mondiale,

■ **"L'economia civile è la sfida per il futuro"**

ma è stato l'unico Paese europeo a realizzare il miracolo economico. L'unico, non ci è riuscito neanche la Germania! E questo cosa vuol dire? Dopo la guerra tutti si rimboccarono le maniche per ripartire, ma poi ci siamo seduti, e questo è il nostro rischio. Noi partiamo e raggiungiamo le vette e poi ci fermiamo lì e non pensiamo di scalare la vetta successiva che è ancora più alta. E, su questo, dobbiamo ancora migliorarci.

di **Tommi Guerrieri**

Il mondo di Pietro. I suoi libri e il ricordo di mamma

La scuola "Dante Alighieri"
intitola a lui la biblioteca.

Il dolore di una madre che vede spegnersi suo figlio giorno dopo giorno, non ha parole adeguate per raccontarlo. Eppure il mondo delle parole, della scrittura e dei libri è quello che oggi consente a questa madre di lasciare un messaggio di forza

e di speranza. La scuola di San Giovanni Rotondo intitolata al sommo Dante, ha intitolato a sua volta la sua biblioteca a Pietro Taronno. Perché a Pietro? Perché Pietro oltre ad essere un divorzatore seriale di libri, un giorno è entrato in

quella biblioteca, proprio spinto dalla sua passione per la lettura e si è stupito di due cose. “Perché qui non entra mai nessuno studente?”, ha chiesto al suo insegnante accompagnatore. E ancora. “Ma perché la biblioteca è tenuta così?”. Dietro la risposta a quelle due domande semplici e legittime, la scuola si è messa in discussione e oggi che Pietro, dal novembre del 2019 non è più in vita, ha deciso di rimettere in piedi quella biblioteca per onorare la passione di questa giovane mente per la lettura e soprattutto per onorare il suo messaggio di coraggio, di forza e di vita. E’ stata una brutta malattia, brutta e sofferta, a portare via Pietro, a strapparla alla vita e all’amore della sua famiglia. Ma in quella malattia, Pietro ha lasciato tanto a chi è rimasto in vita. Ha lasciato l’esempio di come la vita sia fuoco di passione, forza, coraggio e altruismo. Oggi a raccontarlo, a distanza di soli due anni, è sua madre Grazia Pia Cusenza, in Bcc da molti anni. “Qui mi hanno supportato in maniera affettuosa e discreta, come sono io. Non mi sono mai dovuta preoccupare di nulla in quel periodo”. Nel suo ufficio,

accanto al suo computer, ci sono i plichi di lavoro, le pratiche, gli appuntamenti. Nessuna cornice. Nessuna candela. Nessuna ostentazione. Una foto. Quasi una foto tessera di un ragazzino con il cappello e il sorriso vispo. E poi una rosa che si è asciugata con tempo. E ancora, accanto una poesia. Negli spazi senza fine. Ovunque il Signore vorrà mandarti. Non c’è bisogno di parlare. Di spiegare. Né di urlare o di gridare. Anche il dolore più forte è composto. E questa è la più grande lezione della nostra Grazia Pia. Non si sottrae al ricordo e neanche al racconto. Si commuove. Sorride, anche, perché il ricordo di suo figlio Pietro non è tristezza, ma gioia. “Quello che ci ha donato in termini di vita e di insegnamento è tanto. E’ speciale, più d’una lunga vita intera”, dice. Pietro per quattro anni ha combattuto con un terribile mostro che ha attaccato la sua gamba, ma mai la sua anima. Quell’anima che lui, già a cinque anni, chiedeva alla madre, cos’è?. E’ stato un bambino speciale nel coraggio e nel dolore. “Io stessa –spiega la mamma – non potevo mai lamentarmi perché vedevo lui che non si lamentava mai. Che non mi chiedeva mai



L'istituto
Dante- Galiani
Di San Giovanni
Rotondo

nulla del suo futuro, della sua malattia, del suo dolore, perché sapeva già tutto”. Nei quattro anni in cui combatte fra chemioterapie, interventi e riabilitazioni, Pietro si aiuta con la lettura. Da Canto di Natale, alle barzellette di Bramieri, fino alla mitologia giapponese, alla evoluzione della specie, ai libri in lingua originale. “Come ha fatto? Non chiedetemelo. Non lo so neanche io”, dice sua madre. “Era difficile tenergli testa in discussioni di storia e di filosofia. Ma non si limitava a Socrate e scrittori e libri famosi. No. Lui era una mente vivace e brillante, affamata di sapere, di ricerca, di conoscenza. Ed è per questo che i libri li voleva reali. Niente aggeggi di lettura, ma volumi che annusava, stropicciava, leggeva

e rileggeva”. Un rapporto così fisico con i suoi libri – stavano anche a terra, impilati l’uno sull’altro – che per la famiglia non è stato semplice decidere di separarsene per donarli alla biblioteca. “All’inizio non ne volevo sentire parlare, ma poi ho capito che era quello che Pietro avrebbe voluto. Lui stesso, pochissimi giorni prima di lasciarci, ci ha regalato l’ennesimo gesto. Ha chiamato i suoi nonni e a ciascuno di loro ha voluto lasciare in dono uno dei suoi volumi, fra i suoi più cari e amati.

Aveva capito tutto e da tempo, ma diceva sempre di star bene e in quel mondo cercava lo stimolo per andare avanti e lottare. E per me oggi questa è un’eredità da valorizzare e condividere”.

QUALUNQUE SIA IL TUO PROGETTO DI VITA **PUOI CONTARE SU DI NOI**



imprese

Se stai muovendo i primi passi nel mondo del lavoro e sei alla ricerca di servizi semplici ma allo stesso tempo completi per gestire i risparmi e i pagamenti, sei nel posto giusto

www.bccsangiovannirotondo.it

 **BCC San Giovanni Rotondo**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Il 2023 tra sacro, arte e cultura



È in arrivo il nuovo calendario della BCC San Giovanni Rotondo

Il cammino è il leit motiv che sta accompagnando gli ultimi calendari della Banca. Nel 2023, infatti, dopo che nel 2021 e nel 2022 sono state proposte le bellezze naturali che fanno da cornice all'attività della BCC, il "cammino" del calendario si concentrerà sull'inestimabile patrimonio della fede e della cultura, espresso nelle Cattedrali e chiese del Gargano e di Capitanata.

Si tratta di un tesoro che la Banca intende proporre attraverso dodici scatti che raffigurano quei luoghi che da generazioni hanno accolto non solo le paure e le angosce del popolo ma anche le gioie e i momenti di felicità.

Scriveva Antoni Gaudì che "una chiesa è l'unica cosa degna di rappresentare il sentire di un popolo". Gli edifici di culto che popolano il nostro territorio esprimono a pieno questo pensiero, perché espressione materiale di un "cammino", quello della fede, intrecciato inevitabilmente con le vicende belle e brutte della storia.

Una storia di cui fa parte anche la BCC San Giovanni Rotondo dal lontano 1918.

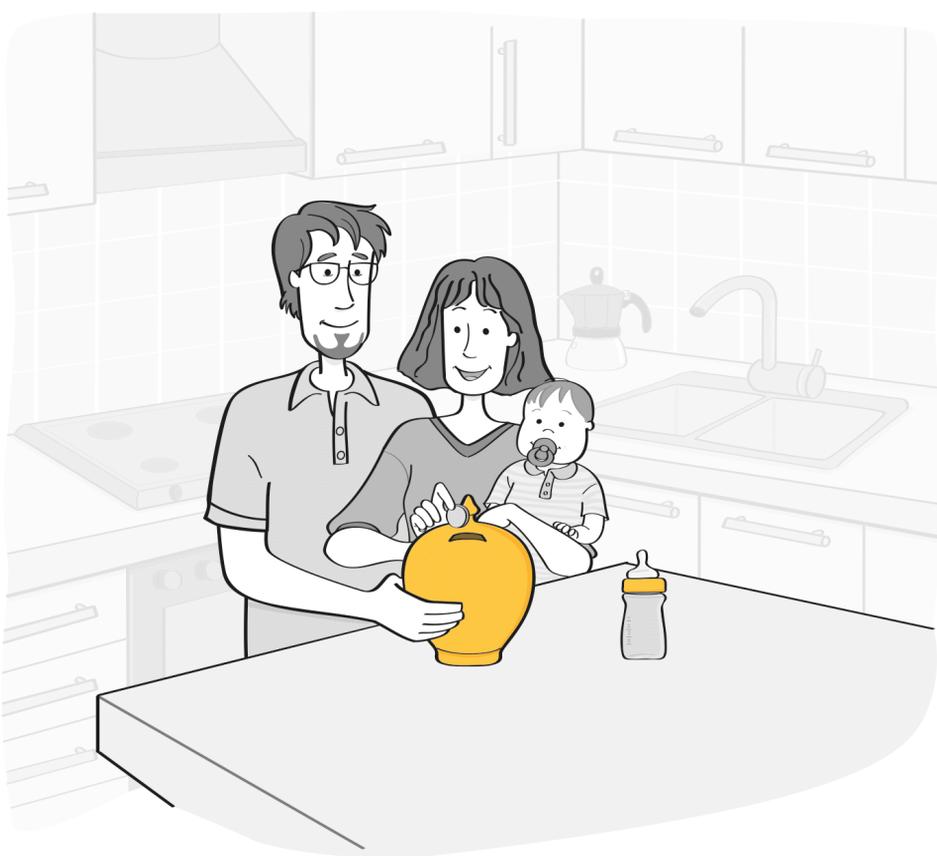
Il calendario 2023 sarà presto disponibile per i Soci della Banca nelle filiali.



PER UN DOMANI **SI** CURO

plurifonds

Il Fondo Pensione Aperto di
ITAS VITA partner di:
pensplan[®]



La pensione complementare che dà stabilità al vostro futuro.

È un prodotto di
ITAS
VITA SPA

Intermediato da
ASSICURA
AGENZIA

BCC San Giovanni Rotondo
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
WWW.BCCSANGIOVANNIROTONDO.IT

04.2021 | Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari. Prima dell'adesione leggere la Parte I "Informazioni chiave per l'aderente" e l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità" della Nota informativa disponibile su www.plurifonds.it e www.assicura.si



Giochi...amo con l'economia

La sede principale di San Giovanni Rotondo ha avuto il piacere di accogliere alcuni studenti dell'IT "Di Maggio", indirizzo economico Amaduzzi. Nel corso di un workshop intitolato "Giochi..amo con l'Economia", introdotto dal saluto del direttore generale, Luca Pin, gli studenti hanno affrontato importanti temi economici: la gestione e l'impiego del denaro, l'importanza dell'educazione finanziaria e di impresa, con il dirigente scolastico, Rocco D'Avolio.

I ragazzi hanno avuto modo di cimentarsi con alcuni giochi a tema finanziario. Sotto la guida di Roberto Marchesani, sono stati affrontati importanti temi economici come la gestione e l'impiego del denaro, l'importanza dell'educazione finanziaria e d'impresa. Al workshop erano presenti il Sindaco di San Giovanni Rotondo, Michele Crisetti, il Responsabile Formazione Camera di Commercio di Foggia, dott. Erasmo Di Giorgio, il Manager Coordinator Sud Italia - Junior Achievement, dottoressa Marina D'Ambrosio, le docenti Centola e De Leo (coordinatrice del progetto). Il concetto di economia affrontato nell'ambito

della scuola assume un ruolo importante, perché è nella scuola che iniziano a formarsi le teste.

Appuntamenti come questo sono importanti per entrare nell'ottica del settore economico e capire insieme ai ragazzi come costruire un percorso di vita che metta l'economia come fondamento del futuro e delle abilità lavorative. "Abbiamo bisogno di alunni che attraverso questa crescita diventino teste pensanti", ha detto il Dirigente Scolastico Rocco D'Avolio. Nel corso della mattinata è stato anche chiarito il ruolo della Camera di Commercio: "E' la casa delle imprese e funge da raccordo fra il mondo della scuola e il mondo del lavoro. Tra i lavoratori del domani e le imprese del territorio", ha spiegato il dottor Di Giorgio. E come raccordo tra imprese e scuola e punto di orientamento attraverso l'alternanza e i processi per fare impresa, appuntamenti come questo si fanno determinanti. L'idea è quella di reinvestire non solo le risorse economiche, come filosofia delle Banche di Credito Cooperativo, come ha spiegato il Direttore Generale Luca Pin, ma anche di lasciare le risorse umane su questo territorio.

La D'Ambrosio ha sottolineato come l'educazione finanziaria e l'educazione all'impresa siano

argomenti e materie fondamentali e utili non solo per il mondo professionale ma anche per il profilo delle persone, per diventare cittadini consapevoli. "Nella cassetta degli attrezzi che state costudendo - ha detto - ci devono essere questi strumenti fondamentali da potare con voi nel futuro. Perché è la consapevolezza che ci permette di essere protagonisti a tutti gli effetti".

Con Roberto Marchesani i ragazzi hanno giocato con termini e strumenti: dall'e-commerce all'on-line, fino alla scoperta della bellezza delle app.



ASSIHOME

Assicura il tuo mondo.

ANCHE DALLE
CALAMITÀ
NATURALI



La polizza multirischi per tutelare casa e famiglia.

È un prodotto di

Assimoco
ASSICURAZIONI MOVIMENTO COOPERATIVO

Intermediato da

ASSICURA
AGENZIA

BCC San Giovanni Rotondo
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
WWW.BCCSANGIOVANNIROTONDO.IT

Nel mercato attuale il marketing è il settore più importante. Il più efficace e remunerativo strumento di business del nostro tempo.

Volendo azzardare un paragone, non avere una buona strategia di marketing (o non averla correttamente impostata e allineata con il nostro brand positioning), sarebbe come non utilizzare la stampa per divulgare i nostri messaggi, cinquecento anni dopo le scoperte di Gutenberg.

Il marketing e il web sono i principali strumenti di comunicazione. Qualunque sia il nostro business, in qualunque mercato ci troviamo, internet è sia imprescindibile che irrinunciabile.



Disponibile su
amazon.it



SINKRONIA EDIZIONI

IL MARKETING CHE CI VUOLE

Per gli imprenditori e i professionisti
che non hanno paura di conoscere la verità



A tutti voi auguriamo un Natale ricco di sorprese
e un Anno Nuovo da vivere insieme.

Buone Feste



WWW.BCCSANGIOVANNIROTONDO.IT